



seconda guerra mondiale, chiedono a un vecchio docente universitario di parlare loro di quel periodo. Il professore si presta volentieri e racconta, scavando nella sua memoria. Dall'onda dei suoi ricordi nasce questo lavoro, dal quale emerge lo spaccato di vita quotidiana di una famiglia borghese alle prese con la guerra, le privazioni, la borsa nera, i bombardamenti, lo sfollamento, il ritorno in una Napoli milionaria. Napoli fu tra le città più martoriate: durante la guerra subì oltre cento bombardamenti, dal 1º novembre 1940 al 14 maggio 1944, 234.420 vani furono distrutti e contò decine di migliaia tra morti e feriti. Con l'arrivo delle truppe alleate si pensò che ormai le sofferenze fossero finite e invece i bombardamenti continuarono da parte dei tedeschi. Quindi si aprì un lungo e più drammatico capitolo, durante il quale si è assistito a un pauroso disfaccimento sociale. Napoli non era stata solo liberata, ma anche occupata con conseguente violenza e degrado: una violenza fatta di grassazioni, ruberie, rappresaglie e ricatti; un degrado fatto di prostituzione, di mercato nero e di dilagante lassismo.

Più di un secolo fa Henry Ford, fondatore dell'omonima casa automobilistica, sosteneva: "Meno male che la popolazione non capisce il nostro sistema bancario e monetario, perché se lo capisse, credo che prima di domani scoppierebbe una rivoluzione". Il sistema bancario e finanziario sa perfettamente che un cliente poco informato è più facile da gestire, per cui non ha alcun interesse a elevarne il livello di cultura finanziaria. Per farlo sono indispensabili due fattori: un'informazione oggettiva, priva di conflitti di interesse, e la volontà di imparare. Questa guida vuole fornire tutte le informazioni indispensabili per poter decidere in modo consapevole come investire i nostri risparmi e imparare a valutare con attenzione quanto proposto da banche e assicurazioni, che operano in costante conflitto d'interessi in epoca di tassi a zero. I vecchi e sicuri titoli di stato ormai non rendono più nulla, per non parlare dei depositi bancari. Le banche sono piene di liquidità regalata loro dalla BCE e costringono i risparmiatori a sottoscrivere obbligazioni che possono non rimborsare se si trovano in difficoltà, fondi comuni dove l'unica certezza è il guadagno del collocatore e polizze assicurative che non sempre garantiscono il capitale. Questi sono i principali prodotti presenti nei listini di vendita degli intermediari. Finché i mercati finanziari salgono, tutto va bene, ma al primo segnale di instabilità emergono i dubbi. A questo si aggiunge che i consulenti bancari seguono corsi di vendita per decantare i pregi dei prodotti da collocare e non sempre ne evidenziano i difetti, che si scoprono quando è troppo tardi. Ecco allora che questa guida, scritta da tre ex-bancari "pentiti" passati dall'altra parte per difendere i risparmiatori che intendono farsi aiutare, diventa uno strumento non solo essenziale, ma anche unico e imperdibile.

Italia, 1944. Per contrastare l'avanzata degli Alleati, i nazisti e i repubblichini costruiscono una poderosa linea difensiva lunga 300 chilometri dal Tirreno (valle del Nagra) all'Adriatico (valle del Foglia), attraverso Toscana, Emilia Romagna e Marche. È la "Linea Gotica", a ridosso della quale hanno luogo alcune fra le più cruenti battaglie della seconda guerra mondiale in Italia: tra l'agosto 1944 e l'aprile 1945 qui si contano più di 200.000 tra morti, feriti e dispersi oltre a distruzioni incalcolabili. La Staffetta della Memoria ripercorre ogni anno, sia in bicicletta che a piedi, i luoghi della guerra lungo la Linea Gotica, toccando in sette tappe le province di Massa, Lucca, Pistoia, Prato, Firenze, Bologna, Forlì-Cesena, Arezzo, Rimini, Pesaro e incontrando la popolazione, i ragazzi delle scuole, i reduci della Resistenza. Questo libro racconta percorsi, storie, luoghi di quei giorni e d'oggi. "Fare operazioni di memoria fa bene. Distende i sentimenti e fortifica la mente. Altrimenti ci si dimentica, ma soprattutto senza coltivare la memoria si vive schiacciati in un eterno presente. Se poi la memoria la si pratica in bicicletta ne beneficia anche il corpo. Se è staffetta, diventa gioco collettivo, passaggio...". (Massimo Cirri)

Stati Uniti occidentali

I dannati

Storia di Stelita, tra dittature sudamericane e libertà

100 ottime ragioni per non amare Roma

Persone e storie alla Stazione Trastevere

Come proteggere i nostri risparmi senza arricchire banche e assicurazioni

La Linea Gotica tra storia e politiche della memoria

Pagine dedicate a tutte le donne, perché solo con la forza delle donne si può affrontare la gravidanza, il parto, la crescita dei figli coniugati con l'amore per se stesse in una società così complessa. Pagine dedicate, in particolare, a quelle donne che non possono avere figli, che hanno affrontato percorsi difficili per averne; a quelle donne che non vogliono averne; a coloro alle quali i figli sono arrivati ma non facevano parte del loro progetto; alle mamme di bambini affetti da malattie gravi o addirittura rare; a chi li ha adottati e perfino a chi li ha abbandonati.

Infine, alle mamme che, come l'autrice, sono state colpite dalla morte dei loro bambini in età gestazionale, neonatale e oltre. "La vita e la morte sono le vere protagoniste di questa mia autobiografia, viste dagli occhi di una donna bianca occidentale, una Tova o Wyndia come mi definisce un amico giornalista del Benin, e un uomo di colore, occidentalizzato ma con solide radici africane". (Federica Lovascio) "Ciò che colpisce, leggendo questo "diario", è l'estrema normalità nell'anormalità. Perché proprio in un ambiente non certo facile, la loro storia è di una semplicità sconcertante: l'innamoramento, il corteggiamento ostinato di lui, le paure di lei, le piccole crisi, i timori della famiglia, lo scarto generazionale. Una sorta di Indovina chi viene a cena sullo sfondo di Treviso, città bella, ordinata, persino troppo, un salottino rinfrescato dalle acque dei tanti canali, ma anche la città di Signore e signori, dei vizi privati e delle pubbliche virtù, segnata da una profonda presenza leghista, non certo favorevole agli immigrati, perlopiù dalla pelle scura". (Marco Aime)

"Il Giappone è un paese senza tempo, un luogo in cui tradizioni antichissime si fondono con la modernità, come se ciò fosse la cosa più naturale del mondo." Esperienze straordinarie: foto suggerite, i consigli degli autori e la vera essenza dei luoghi. Personalizza il tuo viaggio: gli strumenti e gli itinerari per pianificare il viaggio che preferisci. Scelte d'autore: i luoghi più famosi e quelli meno noti per rendere unico il tuo viaggio.

"La Norvegia è un luogo unico e il motivo del suo fascino è molto semplice: è uno dei paesi più belli del mondo". In questa guida: attività all'aperto, i sami norvegesi, i fiordi, la cartina dei parchi nazionali.

Caseme e merchandising ecclesiastico; gatti e casinò; manifestazioni e omofobia; rugby e sampietrini; homeless e murales; esodi di massa e immondizia... Roma non è solo la città raccontata e decantata dalle guide turistiche di tutto il mondo, che ne esaltano gli aspetti da cartolina. Oltre alle filie alla Bocca della Verità per le foto di rito con la mano nel Mascherone, alle tette sempre marmoree di Paolina Borghese e al tradizionale lancio delle monetine nella Fontana di Trevi, l'Urbe è altro. Con taglio giornalistico e sociale, e al contempo con ironia e leggerezza (anche grazie alle gag di Ci' , Cesira e pise'), questo libro racconta in italiano e a tratti in romanesco i contrasti forti della Città Eterna per chi ci vive quotidianamente: una madre-matrigna da cui fuggire per 100 e più ottime ragioni. Ma che per almeno due motivi si fa adorare più che mai...

storie partigiane

Gounou

L'Italia e il traffico di scorie nucleari nel mondo

Isl Igiene E Sicurezza Del Lavoro Il Codice

Le storie che costellano il cielo

Norme per la Sicurezza lavoro e dei prodotti CE

Emergenza sovraffollamento nelle prigioni italiane

I saggi raccolti in questo volume fanno il punto sugli studi dedicati alla Linea Gotica, valorizzano percorsi di ricerca già avviati e ne indicano altri, a partire dalla relativa marginalità della Gotica nel contesto della guerra in Europa, ma anche dalla sua unicità in termini di durata. In questa prospettiva, i saggi mettono a fuoco il tema della guerra combattuta e delle esperienze di guerra; l'azione del movimento di Resistenza, fra guerriglia e controguerriglia, fra affermazione e limiti del contropotere partigiano in territorio occupato e difficili rapporti con gli Alleati; le politiche di gestione dei territori da parte delle truppe occupanti, con particolare attenzione ai rastrellamenti, all'evacuazione coatta, alle violenze sulla popolazione civile; e le difficili pratiche di sopravvivenza da parte dei civili in quel sistema di potere vanificato o stravolto. I saggi conclusivi danno conto della grande varietà di iniziative e di strumenti posti in essere per valorizzare le "tracce" della Gotica, che hanno stimolato, in quei luoghi, un nuovo turismo della memoria.

L'Italia in bicicletta" Natura, Avventura, Storia, Cultura.
.Le piante ufficiali utili allo sportivo.
Un libro di piacevole e rasserenante lettura che da la sensazione di grande rispetto per le persone, per la natura e per il vero genuino modo di fare dello sport.

C'era una volta la scuola in ospedale. E c'è ancora. Come ci sono Sandra, Luca, Anna, Federico e molti altri. Ragazzi che fanno parte di un villaggio di confine, dove si cresce confrontandosi con difficoltà serie, con una malattia da combattere, con il tempo da conquistare. Ragazzi che hanno combattuto una battaglia per la vita nel reparto di Oncologia pediatrica del Gemelli di Roma e l'hanno vinta. E così uno di loro oggi fa il ricercatore, un'altra disegna fumetti, un terzo sta per iscriversi all'università in Danimarca. E così via. Ma quello che conta è che tutti sono qui, a raccontarci la loro vita, le loro "storie di incredibile felicità". Proverete emozioni vere, legate a storie reali. Storie magari non adatte ai social, ma aderenti al sociale. E che ci possono aprire il cuore e la mente". (Massimo Giletti) "La vera felicità ha il sapore di una giornata di sole fuori dall'ospedale, di una gita, di una vacanza, di un sorriso e di un sentimento di amore che ti accarezza". (Benilde Naso Mauri)

Che cosa è successo esattamente a Caporetto, il 24 ottobre 1917? Quel che si dice è che l'esercito italiano, impreparato a una guerra difensiva e duramente provato dalle precedenti undici battaglie dell'Isonzo, non rese lo sfondamento austriaco. E fu la disfatta. In realtà, alcuni giorni prima di quel faticoso disastro uno o più disertori dell'esercito austriaco fornirono i dettagli del piano d'attacco austriaco allo stato maggiore italiano. Ma quelle informazioni non furono prese in considerazione dal generale Luigi Cadorna e dagli altri ufficiali italiani. Parte di quel che accadde dalle 2.00 della notte del 24 ottobre 1917 è ancora oggi avvolto nel mistero. Il però c'erano dei testimoni. Tra cui Nina, una ragazza di 17 anni. Che racconta la sua versione in un libro che non è semplicemente un romanzo, ma è un pezzo fondamentale della storia d'Italia. "Un manifesto pacifista consigliato dai dodici ai novant'anni". (Vasco Mirandola) "Questo libro è un thriller caleidoscopico sospeso tra storia e memoria". (Dario Ricci)

Reportage da un Paese che cambia ma resta fedele alle sue radici

Memorie da due mondi

Napoli e la seconda guerra mondiale

Cosa rimane del genocidio che ha lasciato indifferente il mondo

Nella notte delle stelle cadenti

L'Italia in bicicletta

L'emigrazione italiana nelle Americhe dal 1861

Partirono carichi di sogni e di speranza per un viaggio che li avrebbe condotti in una terra lontana, dalla quale la maggior parte di loro non avrebbe più fatto ritorno. Gli italiani, popolo di emigrati, nel corso dei secoli hanno piantato le radici nelle Americhe. Questo libro ricostruisce fatti storici, politici ed economici e racconta le imprese di tanti italiani nel Nuovo Mondo: gli esploratori, gli esuli dei moti rivoluzionari, i migranti economici che coniarono il motto “il primo anno agricoltore, il secondo inquilino, il terzo proprietario”, anche se non sempre questa previsione si è avverata. Il libro si chiude con le risposte alle domande più frequenti poste dai discendenti di quegli italiani che oggi chiedono il riconoscimento della cittadinanza. “L'emigrazione accompagna la storia degli esseri umani e ne costituisce un tratto decisivo e imprescindibile, con il suo bagaglio di difficoltà, dolori, sofferenze ma anche di incredibili risorse, di contributi decisivi per lo sviluppo economico e culturale dei Paesi di approdo”. (Lorenzo Trucco) “La reazione più adeguata di fronte alla crescente incertezza consistete nell’aprirsi quanto più possibile all’altro, senza avere paura del confronto culturale”. (Giorgio Barberis) “Libri come L’esodo sono preziosi per far conoscere a tutti noi l’immenso patrimonio di cultura e di affetto su cui l’Italia può contare in ogni angolo di mondo”. (Francesco Bocchetti)

Cusco, Perù: il poeta e mistico Don Américo Yabar è interprete dell'antica sapienza delle Ande e fondatore del Movimento Poetico Salka. Egli irradia nel mondo una visione dell'esistenza basata sulla connessione profonda dell'essere umano con la natura, con i propri simili e con l'intero cosmo mediante l'attivazione dell'energia salka, la forza vitale naturale, libera e originaria. Dall'incontro dell'autrice con Don Américo nasce questo libro, un viaggio alla ricerca dell'energia che accorda ogni persona con l'armonia dell'infinito attraverso la potenza delle montagne, lo scorrere dell'acqua, la forza del fuoco, il respiro del vento. "Questo libro trasporta il lettore in un incredibile viaggio all'insegna dell'Amore incondizionato per la Natura, per madre Terra e padre Cielo, per l'acqua e il fuoco, per le montagne sacre, per ogni elemento, per ogni essere senziente. Un amore incondizionato, insomma, verso Dio". (Giacchino Allasia)

Un giovane combattente torna a casa in Lunigiana alla fine della prima guerra mondiale e trova l'Italia vincitrice ma sconquassata. Siamo negli anni del biennio rosso, a cavallo tra la fine della Grande Guerra e l'inizio dell'era fascista, in una delle zone del Paese dove maggiormente si manifestarono le proteste popolari contro una condizione sociale sempre più insostenibile. La Lunigiana e il territorio di La Spezia sono i luoghi dove il protagonista del libro interagisce con alcuni dei personaggi che hanno contribuito a fare la storia d'Italia. La vita dei contadini della Lunigiana, il lavoro degli operai dei cantieri militari di La Spezia, gli anarchici della Lunezia e i movimenti politici degli Arditi del popolo in contrapposizione ai Fasci da combattimento sono presenti in questo prezioso affresco storico in cui trovano anche risalto le cronache del terremoto di Fivizzano (settembre 1920), la strage del teatro Diana a Milano e i fatti di Sarzana (1921). Fanno infine capolino le vicende di lottatori e pugili che in qualche modo, e con tutte le problematiche di quei tempi, cercarono attraverso lo sport di dimenticare la guerra conclusa da poco. "Grazie alla penna dell'autore ripercorriamo, nel periodo temporale che va dall'agosto del 1918 all'estate del 1921, la Lunigiana e lo spezzino, i monti lombardi e del Trentino, e ci imbatiamo ora in Sandro Pertini ora in Ernesto Taborelli, in Auro D'Arcola e Umberto Marzocchi...". (Lucio Rizzica)

La vita straordinaria di una donna nata in Cile e vissuta nell'Italia fascista, sfuggita, per un funambolico equilibrio della fortuna, ai massacri della dittatura argentina. Narrata come il lascito di memoria di una formidabile novantenne, la biografia ripercorre la nascita di Stelita a Valparaiso, in Cile, l'infanzia nell'Italia del regime tra un collegio di suore e l'altro, l'università a Urbino durante la guerra, il matrimonio in Inghilterra con un soldato polacco, l'approdo nell'Argentina peronista degli anni cinquanta. Un percorso itinerante che sembra fermarsi nella grande Buenos Aires, ma che sarà squarciato dalla repressione del regime militare. La persecuzione dei sacerdoti terzomondisti e la scomparsa di amici e persone a lei molto vicini la portano a tentare allo stremo una fuga che si rivelerà tanto surreale quanto salvifica, verso, per ironia della sorte, il Cile del dittatore Augusto Pinochet. Lo straniamento vissuto in Cile la condurrà ancora in Italia e poi verso Cuba, Messico, Panama, a vivere insieme a famiglie di esuli argentini, militanti del movimento Montoneros. Mentre in Argentina torna la democrazia, Stelita è di nuovo in Italia, prima di tornare per l'ultima volta dove tutto era cominciato, in Cile. Una storia straordinaria raccontata in punta di penna, omaggio, oltre che alla sua figura anticonvenzionale di donna, ai desaparecidos di tutte le Argentine. “La storia personale della protagonista di questo libro è un chiaro riflesso del fatto che il lavoro per la Memoria, la Verità e la Giustizia non conosce frontiere”. (Estela de Carlotto) “La vita di Stelita è stata avventurosa, intrigante, ricca di episodi e avvenimenti. Ma con tanta sofferenza e resistenza, per vicende storiche, politiche e personali di cui è stata protagonista”. (Riccardo Noury) “Di Stelita si apprezzava il calore e la cordialità della comunicazione; il garbo, finezza e gentilezza di un'antica educazione; la vivacità e apertura intellettuali; l'impegno politico e umanitario; la profondità spirituale”. (Maria Cristina Bartolomei)

Messico in bilico

Rwanda, la cattiva memoria

Incubo radioattivo

La trasmissione della memoria nel racconto dei figli e delle figlie delle partigiane

Norvegia

Miti e magie guardando in su

Passi e valli in bicicletta. Liguria